



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PIIC83400P: I.C. G. TONIOLI

Scuole associate al codice principale:

PIAA83400E: I.C. G. TONIOLI

PIAA83401G: " SANDRO PERTINI "

PIAA83402L: SAN ROSSORE

PIAA83405Q: SCUOLA INFANZIA MONTESSORI

PIEE83401R: CAMBINI

PIEE83402T: BIAGI

PIEE83403V: E.TOTI

PIEE83404X: NOVELLI

PIEE834051: SEZIONE OSPEDALIERA "TONIOLI"

PIMM83401Q: G.TONIOLI

PIMM83403T: OSPEDALIERA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 5 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 7 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 12 | Ambiente di apprendimento |
| pag 15 | Inclusione e differenziazione |
| pag 17 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 20 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 22 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 24 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|--|
| pag 26 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

Dagli esiti si evidenzia che nella secondaria il tasso di non ammissione alla classe successiva è inferiore alla media per la classe I (in linea con le indicazioni ministeriali per cui l'ammissione alla classe successiva deve fondarsi su un giudizio che faccia riferimento a periodi più ampi rispetto al singolo anno scolastico): questo perché si ritiene che il percorso triennale possa comportare una prima fase di difficoltà, legata alla diversa impostazione e metodo di studio, superabile nel proseguo del percorso in presenza di impegno e adeguate strategie didattiche. La percentuale di studenti con votazione 6 alla fine della secondaria di primo grado dimostra un'attenzione particolare per gli alunni con maggiori difficoltà, che, in presenza di progressi rispetto ai livelli di partenza, non vengono demotivati con una non ammissione ma stimolati a migliorare per il raggiungimento degli obiettivi previsti in uscita dal primo ciclo. Le percentuali di abbandoni si riferiscono in massima parte ad alunni non italiani, in parte ucraini, probabilmente emigrati dall'Italia (per cui non si ha ricezione di nulla osta da parte della scuola estera), e non si configurano quindi come segnale di scarsa attenzione da parte del sistema scolastico. Invece i dati sui trasferimenti in entrata nella scuola primaria segnalano la scuola come molto accogliente.

Punti di debolezza

Nel triennio la percentuale di eccellenze in uscita è superiore alla media per due anni scolastici, inferiore per l'ultimo, segno da una parte che lockdown e pandemia possono aver inciso sulla qualità degli apprendimenti, dall'altra che l'eccellenza non viene sempre valutata uniformemente dai docenti di specifiche discipline nelle classi in uscita.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione nel triennio è sostanzialmente positiva, d'altra parte si segnala una flessione solo nell'ultimo a.s. preso in esame. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita, invece, non è in linea



con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. D'altra parte, però, sono più elevate anche le percentuali degli alunni in entrata, segno di una maggior mobilità tra studenti sul territorio che esula dalle caratteristiche della singola scuola.

Relativamente alle votazioni in uscita dal primo ciclo, e limitatamente all'ultimo anno del triennio in esame, si registra una flessione attribuibile in parte a pandemia e lockdown, che possono aver inciso inciso sui risultati di alunni che hanno iniziato il triennio della secondaria con il Covid; in parte alle caratteristiche delle classi: una classe in particolare ha fatto registrare fin dall'inizio grandi fragilità, che hanno condizionato il risultato complessivo. Risulta ridotta, nel 2021-22, la quota di eccellenze (10 e 10 e lode) e ampliata la fascia del 6; non si può dunque affermare che le fasce 6-7 e 8-10 siano in linea con le percentuali nazionali (nel 2019-20, invece, i dati risultavano o analoghi o migliori delle medie territoriale e nazionale). La fascia del 9 è comunque percentualmente superiore ai riferimenti territoriale e regionale e in linea con quello nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali i risultati degli studenti si distribuiscono in livelli di apprendimento medio alti (in linea con le percentuali nazionali o superiori) in italiano ed in inglese.

L'effetto scuola è superiore alla media regionale in italiano. Nel triennio, la percentuale di alunni che si collocano al massimo livello (5) è sempre per lo più superiore alla percentuale registrata a livello territoriale/nazionale per tutte le discipline e tutti i gradi di scuola (per quanto riguarda inglese/lettura nelle 5^ primaria, livello uguale o superiore a seconda dell'anno scolastico; in inglese/ascrizione, livello nettamente superiore alla media)

Punti di debolezza

Nelle prove di matematica dell'ultimo a.s. i risultati degli studenti mostrano percentuali sopra la media sia per il livello più alto che per il livello più basso. Rispetto a scuole con background socio-culturale simile, la scuola fa registrare maggiori differenze di competenze tra classi e non dentro le classi. L'effetto scuola è inferiore rispetto alla media in matematica, probabilmente a causa di situazioni socio-culturali molto difficili che inficiano l'apprendimento e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità; si osservano difficoltà nella decodifica del testo matematico anche a causa di problemi linguistici (soprattutto con studenti non italofoni, che da indicazioni INVALSI sono tenuti a effettuare le prove come tutti gli altri studenti). La variabilità tra classi è superiore alla media nella scuola secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio è complessivamente positivo, in quanto i risultati sono pienamente soddisfacenti, d'altra parte si segnalano alcune disomogeneità su cui riflettere. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è pari (nella lettura) e molto inferiore (nell'ascolto) alla percentuale regionale per quanto riguarda l'inglese nella scuola primaria; nella secondaria, è pari o inferiore per italiano e inglese/ascolto, mentre è superiore per matematica e inglese/lettura; con una popolazione studentesca eterogenea, dove anche alunni non italofoni da poco arrivati in Italia sono tenuti a svolgere le prove INVALSI, il risultato non stupisce particolarmente. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è invece pari o superiore alla percentuale regionale e nazionale in quasi tutte le situazioni; d'altra parte l'effetto della scuola, soddisfacente per italiano e inglese, è invece leggermente negativo per matematica; ancora su matematica, infine, si registra una forte disomogeneità tra classi, dato che in due classi su quattro la percentuale di eccellenza (livello 5) è più del doppio rispetto al livello regionale e nazionale, mentre in una classe su 4, la percentuale di alunni al livello più basso (livello 1) è pari a quattro volte quella regionale e nazionale. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti territoriali e nazionali nella primaria, mentre è superiore nella secondaria.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggior parte degli studenti in uscita dalla scuola primaria, nella scuola secondaria raggiunge risultati pari o superiori ai riferimenti territoriali e nazionali, inferiori solo limitatamente ad alcuni settori. Non si dispone di dati rispetto al successo scolastico degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado

Punti di debolezza

Nella scuola primaria, la maggior parte degli alunni delle V raggiunge risultati pari o di poco inferiori alla media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.



La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha sviluppato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. La progettazione didattica avviene all'interno del team/cdc e dei dipartimenti disciplinari; qui si progettano anche le prove comuni per italiano, matematica, inglese, i criteri di valutazione e alcuni progetti legati alla disciplina; gli esiti delle prove comuni sono discussi nei dipartimenti e utilizzati per riorientare l'azione didattica. Esistono criteri di valutazione condivisi per tutte le discipline, anche se non sempre applicati in modo omogeneo in quanto talvolta il contesto richiede di valorizzare maggiormente alcuni aspetti rispetto ad altri. La valutazione delle competenze avviene su compiti autentici, su prove di verifica disciplinari, prodotte dal singolo docente, e una/due prove comuni per classi parallele; si basa su griglie di valutazione. Per le unità di apprendimento di educazione civica la valutazione è operata collegialmente dai docenti delle discipline coinvolte. Le prove di verifica sono in genere semistrutturate (risposta chiusa e aperta) Le prove a classi parallele hanno funzione diagnostica e i risultati vengono utilizzati per orientare l'azione didattica e permettono il confronto tra docenti sulla programmazione e le strategie

Punti di debolezza

Da migliorare la progettazione di modelli per la didattica digitale integrata. Occorrerebbe aumentare la frequenza delle riunioni dei dipartimenti per migliorarne l'efficacia. Occorre studiare e predisporre strumenti più funzionali alla valutazione delle competenze. Occorre una diffusione omogenea tra i docenti della pratica del compito autentico.



didattiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo si sviluppa tenendo conto dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, consolidate nel tempo, sono ben integrate nel curricolo; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento; utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Sono stati progettati (e da poco allestiti) ambienti di apprendimento nell'ottica delle aule-laboratorio nella scuola secondaria e del learning-landscape nella primaria. E' presente un referente Biblioteca che provvede anche all'incremento del patrimonio librario e progetta le iniziative di promozione della lettura, mentre per i laboratori (scientifico, umanistico, artistico, linguistico, musicale, sportivo), sono i dipartimenti disciplinari a progettare e curare il reperimento dei materiali. Sono stati predisposti angoli lettura e agora' per gli alunni, spazi collaborativi per i docenti. Le dotazioni tecnologiche sono utilizzate in aula e laboratori (devices individuali portatili); le aule sono dotate di digital board o LIM. Gli spazi sono fruiti nella didattica curricolare. Nella secondaria, le aule-laboratorio implicano la didattica laboratoriale e collaborativa, anche con l'uso di strumenti tecnologici (pur conservando quando necessario la lezione frontale), scelta adottata dal Collegio e messa in pratica dalla maggior parte dei docenti; il confronto sulle metodologie si attua nei dipartimenti, con periodicità da potenziare (ora bimestrale). Nella scuola dell'infanzia la formazione tra pari sta portando alla progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, ispirati alla strategia degli spazi dedicati (ai

Punti di debolezza

L'ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare è ampia (inglese, strumento musicale, robotica, recupero e potenziamento) ma in alcuni casi copre solo un periodo dell'anno scolastico (robotica, potenziamento) e in altri è legato a risorse non strutturali ma limitate a un periodo (es. Piano scuola estate). I doposcuola attivati nell'istituto, grazie alla collaborazione di associazioni del terzo settore, offre d'altra parte un supporto regolare in orario extracurricolare al percorso scolastico degli alunni più fragili. Nella primaria sussistono differenze tra plessi e docenti nell'applicazione di metodologie tradizionali o innovative e nell'uso delle nuove tecnologie; la scuola promuove nei dipartimenti la formazione tra pari e il confronto, anche attraverso la formulazione e la valutazione di prove comuni, quali strumenti per condividere strategie didattiche. Per le situazioni di frequenza non assidua, l'azione della scuola si rivela talvolta non efficace; la scuola ricorre ai Servizi sociali senza esiti significativi; fenomeni di assenze ripetute si verificano soprattutto alla scuola secondaria ma inizino già alla scuola primaria.



linguaggi, all'area logico-scientifica, alla creatività) e dell'outdoor education. Tra le metodologie per l'inclusione, si utilizza tra l'altro la CAA e su supporta l'uso del metodo ABA. Il clima relazionale è caratterizzato da empatia, ascolto e collaborazione. Il rispetto delle regole è favorito attraverso l'ordinaria azione educativa, oltre che con specifici progetti (es. cyberbullismo); educatori che si prendono cura generano atteggiamenti di attenzione e rispetto. Situazioni problematiche vengono affrontate con il dialogo e l'applicazione, quando occorre, di sanzioni che coinvolgono l'alunno in un processo di riparazione del danno, anche in rapporto con associazioni del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano



metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per favorire l'inclusione degli alunni risultano efficaci sia interventi individualizzati nel lavoro d'aula, sia attività specifiche nel piccolo gruppo. E' presente una chiara definizione degli obiettivi educativi e modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'ordinaria vita scolastica, il dialogo con gli alunni, uno stile accogliente, oltre che tramite specifici progetti. L'individuazione degli alunni in forte difficoltà avviene nel team docenti/consiglio di classe, come pure delle eccellenze da potenziare. Le attività di recupero a classi aperte, in piccolo gruppo in orario curricolare ed extracurricolare appaiono le modalità più efficaci. Il monitoraggio dei risultati avviene nel percorso didattico ordinario.

Punti di debolezza

Da attuare l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi nella scuola primaria per favorire il potenziamento e il recupero ad hoc. Sono da potenziare le attività su temi interculturali. Va incentivata la motivazione al successo formativo negli alunni più in difficoltà, che spesso non hanno alcun sostegno in questo senso dal proprio background e talvolta non partecipano attivamente alle attività di recupero loro dedicate. Occorre potenziare l'efficacia delle attività di recupero anche attraverso il confronto tra docenti e l'utilizzo di metodologie adeguate, adeguatamente sfidanti e incoraggianti. Il potenziamento delle eccellenze è legato a progetti extracurricolari e iniziative specifiche (certificazioni linguistiche, Giochi matematici ecc) che potrebbero strutturarsi in laboratori duraturi e non circoscritti (ad es. Club matematico ecc)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per favorire la continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, è presente un curricolo verticale a cui fanno riferimento le programmazioni didattiche. Si attuano incontri tra alunni e scambi di docenti; all'inizio dell'a.s. 2019-20 si è formulato un progetto di continuità articolato attraverso numerose attività in comune e con una produzione finale, ma il lockdown ne ha impedito la realizzazione. La continuità e l'orientamento sono coordinate da una apposita funzione strumentale che si raccorda con le docenti delle classi-ponte. Le attività sono favorite dalla contiguità tra alcuni plessi e dal dialogo tra docenti di plessi e ordini di scuola diversi; l'ostacolo è talvolta la mancanza di tempo per organizzare e realizzare con i dovuti tempi le iniziative; alcuni plessi sono inoltre più distanti. Per quanto riguarda la formazione delle classi, le docenti predispongono una scheda di passaggio e la illustrano in incontri appositamente predisposti con la commissione dedicata alla formazione delle classi. Per l'orientamento in uscita, ci si avvale dei progetti del CRED e dell'azione della funzione strumentale che organizza la Giornata dell'orientamento e gli stage presso le scuole superiori, insieme alla diffusione delle informazioni sull'offerta formativa. Il percorso inizia già in I e II, con attività curricolari e

Punti di debolezza

Un limite è dato dalla mancanza di tempo per attività che si devono inserire armonicamente nell'attività curricolare. Occorrono strumenti che permettano di verificare il successo scolastico nel percorso di studi successivo e il ruolo del consiglio orientativo.



progetti ad hoc finalizzati alla individuazione, da parte degli alunni, delle proprie attitudini e aspirazioni (funzione orientativa della scuola secondaria di primo grado). Le famiglie sono coinvolte tramite il dialogo con i docenti del consiglio di classe e attraverso il consiglio orientativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

A integrazione della descrizione, si segnala che il dato presente in piattaforma sull'adesione degli alunni in uscita al consiglio orientativo è in evidente contraddizione con la situazione reale e l'istituto sta avviando le verifiche necessarie per correggere l'errata registrazione; il consiglio orientativo è seguito dalla maggior parte degli alunni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attivita' di Istituto è attuato in maniera periodica . La missione e le priorità sono condivise, discusse, deliberate nei competenti organi collegiali e definite nel Ptof: esso è pubblicato e reso noto alle famiglie e al territorio in apposita sezione del sito istituzionale anche in versione sintetica maggiormente leggibile; alcune brochure illustrate sono distribuite alle famiglie degli alunni nel periodo antecedente le iscrizioni. Sono affidati compiti e funzioni specifiche a singoli e gruppi di lavoro per l'attuazione delle attività programmate. Il Piano Annuale delle attività definisce in modo esaustivo i compiti specifici e le aree di attività del personale . Tutte le spese e le risorse economiche dei progetti definiti nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. I progetti in cui sono stati convogliati i fondi rispondono ai bisogni rilevati. L'Istituto ha previsto per la gestione delle assenze del personale alcuni criteri interni al fine di garantire un buon servizio alle famiglie.

Punti di debolezza

La non continuita' del personale di segreteria rende talvolta piu' difficoltosa l'individuazione dei compiti e il loro svolgimento. La scuola soffre dei limiti ministeriali imposti per la gestione delle assenze del personale che si ritrova sottoposto ad un sovraccarico organizzativo e lavorativo a discapito dell'offerta formativa e talvolta di soggetti piu' fragili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa in occasioni di incontro con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio; ha stabilito proficue relazioni con enti del territorio che condividono finalità educative. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività; sono coinvolti molti docenti (le figure di coordinamento/progettazione/staff sono oltre il 40% dell'organico di fatto) nei processi organizzativi, di coordinamento e di progettazione didattica. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative del personale vengono rilevate attraverso indagini informali. Le ricadute di tali azioni formative si traducono in un miglioramento sistematico. La scuola tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi e nella suddivisione dei compiti. La scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi misti con docenti di diversi percorsi. La scuola favorisce la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici. L'attività di visiting di altre realtà scolastiche promossa dall'istituto, rappresenta uno stimolo all'autovalutazione e al miglioramento delle pratiche didattiche. Occorre proseguire nell'orientamento di condivisione di buone pratiche e di lavoro collaborativo intrapreso.

Punti di debolezza

Occorre che la formazione dei docenti sia più omogenea e corposa in modo diffuso, e possa contemporaneare la libertà di insegnamento, le attitudini individuali e la collaborazione necessaria a progettare e realizzare strategie didattiche comuni, interdisciplinarietà, confronto stimolante. Sarebbe auspicabile che un numero ancora maggiore di docenti si rendesse disponibile a svolgere funzioni organizzative ed esecutive dell'Istituto per rendere tutto il personale ugualmente responsabile della gestione dell'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.





Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha attivato accordi di rete con altre scuole per la gestione di attività amministrative e per l'attuazione di progetti regionali (Progetto Toscana Musica e Piano delle Arti); ha inoltre stipulato accordi con enti del terzo settore per il supporto scolastico agli alunni in condizione di fragilità, e convenzioni con associazioni per la promozione dell'attività musicale e sportiva e dell'educazione alimentare; ha sottoscritto convenzioni con enti universitari e scuole superiori per l'accoglienza di tirocinanti e allievi in stage. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte all'utenza e momenti di confronto con le famiglie sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, anche se occorre non trascurare di sostenere la motivazione alla partecipazione.

Punti di debolezza

Da potenziare le relazioni e i rapporti con le famiglie, soprattutto di origine straniera, al fine di migliorare il confronto sulla definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica; la scuola deve potenziare il dialogo interculturale per una comunicazione efficace. La non elevata partecipazione alle elezioni del consiglio di istituto rivela una certa stanchezza dell'utenza o forse una prospettiva più legata alle esigenze del particolare (il plesso, la classe) senza uno sguardo che si allarghi all'istituto, o una scarsa fiducia nella possibilità di orientare i processi attraverso la partecipazione a organismi collegiali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Innalzare i livelli di apprendimento in matematica riducendo la fascia di livello 1 risultante dalle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Portare sotto il 25% la percentuale di risultati di livello 1 in matematica alle prove INVALSI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare la condivisione di buone pratiche tra docenti della disciplina
2. Ambiente di apprendimento
Incentivare la didattica laboratoriale anche attraverso l'adozione dell'organizzazione di aule-laboratorio
3. Continuità e orientamento
Favorire il confronto tra docenti di primaria e secondaria per potenziare la continuità in matematica
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare la formazione dei docenti
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere l'accertamento precoce di disturbi dell'apprendimento che possano condizionare i risultati in matematica, così da predisporre adeguate strategie personalizzate.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Potenziare l'apprendimento attraverso ambienti di apprendimento innovativi

TRAGUARDO

In accordo con gli orientamenti del Piano Scuola 4.0, trasformare almeno la metà degli spazi didattici in ambienti di apprendimento innovativi ibridi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare tra i docenti una condivisione motivante degli obiettivi e delle strategie per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

2. Ambiente di apprendimento

Incentivare la didattica laboratoriale anche attraverso l'adozione dell'organizzazione di aule-laboratorio

3. Ambiente di apprendimento

Implementare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Consolidare la consapevolezza dell'importanza degli ambienti di apprendimento per l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la formazione dei docenti



PRIORITA'

Consolidare e promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali

TRAGUARDO

Incrementare l'interdisciplinarietà (unità di apprendimento, progetti, prassi didattiche che favoriscono il collegamento tra discipline)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare la condivisione di buone pratiche tra docenti della disciplina
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Attuare tra i docenti una condivisione motivante degli obiettivi e delle strategie per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.
3. Ambiente di apprendimento
Incentivare la didattica laboratoriale anche attraverso l'adozione dell'organizzazione di aule-laboratorio
4. Ambiente di apprendimento
Implementare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare la formazione dei docenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati di apprendimento degli alunni dell'IC Toniolo (risultati scolastici e nelle prove standardizzate) sono complessivamente soddisfacenti, facendo registrare una buona fascia di eccellenza sia nei risultati nell'esame di Stato sia, settorialmente, nei risultati INVALSI. Tuttavia la fascia bassa è ancora abbastanza consistente e deve essere ridotta, incrementando lo sviluppo di competenze, relativamente al metodo di studio, e motivazione che portino ciascun alunno a migliorare i propri risultati. Appare importante, inoltre, proseguire nel percorso intrapreso di riflessione sugli ambienti di apprendimento e sulle competenze, al fine di potenziare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento; in questa prospettiva si realizzerà quanto previsto dal piano Scuola 4.0.